

Gli Enti Parco hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ad essi si applicano le disposizioni di cui alla L. n. 70/1975 e si intendono inseriti nella tabella IV allegata alla medesima.

Gli Enti Parco rientrano inoltre nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate annualmente dall'ISTAT a norma dell'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La disposizione normativa basilare per la disciplina dei parchi naturali è la Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) che, in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese.

Per la gestione dei parchi la legge quadro ha previsto l'istituzione, sulla base di apposito provvedimento legislativo, degli enti parco nazionali, provvisti di amplissimi poteri di regolamentazione e governo del territorio di essi facente parte.

Pur essendo emersi, nel corso della sua ormai quasi ventennale applicazione, diversi profili di criticità, la disciplina legislativa sulle aree protette non è stata ancora sottoposta a revisione. Nel D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, che in attuazione della delega di cui alla L. 15.12.2004, n. 308 riorganizza ed integra la legislazione in materia ambientale, non hanno trovato ingresso le discipline relative alla "gestione delle aree protette, conservazione e utilizzo sostenibile degli esemplari di specie protette di flora e di fauna", settori pur ricompresi tra quelli per i quali la delega legislativa era stata conferita.

L'art.6, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto che le Amministrazioni vigilanti provvedano all'adeguamento della disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'art.2, comma 634, della L. 24 dicembre 2007 n. 244, di tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati.

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero vigilante sulla portata delle predette disposizioni, ha ritenuto che anche gli enti esentati dal meccanismo c.d. "taglia-enti" di cui all'art.26 del D.L. n. 112/2008, come modificato ed interpretato dal D.L. n. 194/2009, come gli Enti parco, dovessero procedere all'adozione dei regolamenti di riordino ed alla revisione degli Statuti secondo quanto previsto dal comma 634 dell'art.2 della L. n. 244/2007.

Il regolamento di riordino degli Enti Parco, che modifica principalmente l'art.9 della legge n. 394/1991 in materia di nomina e composizione degli organi, è stato successivamente adottato con

DPR 16 aprile 2013 n. 73¹ (“Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”).

1.2 Amministrazione trasparente

Nell'ambito del principio generale di trasparenza, cui tutte le Pubbliche Amministrazioni devono ispirarsi, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n. 150/2009, ha predisposto la stesura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità² secondo le linee guida della delibera n. 105/2010 (Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) del 14 ottobre 2010, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 12 del 30 aprile 2011.

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT ora ANAC), in attuazione a quanto stabilito all'art. 13 c. 6 lett. e) del D.Lgs. n. 150/09, in relazione alle analisi dei vari Programmi Triennali adottati dalle amministrazioni, con delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 ha integrato le linee guida che vanno a costituire una fase ulteriore di attuazione della disciplina della trasparenza, nell'ambito di un più ampio e graduale processo (linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

Nella predisposizione dell'aggiornamento del documento programmatico, si avvalora la sostanziale nozione di trasparenza intesa come “accessibilità totale” delle informazioni riguardanti gli aspetti dell'attività amministrativa dell'Ente, attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito web istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

L'Ente Parco, ha sviluppato il Programma, relativo al secondo anno di attuazione, riportando tutti i correttivi espressi dalla Commissione, con la succitata delibera 2012 per una più puntuale esplicazione del programma stesso restando in linea con le indicazioni fornite secondo i principi del D.Lgs. n. 150/2009.

¹ Si veda appendice normativa

² Si veda appendice normativa

1.3 Prevenzione della corruzione e codice di comportamento

Per quanto concerne l'attuazione delle disposizioni della L. n. 190/2012³, l'Ente ha comunicato che, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 12/2013 del 23.7.2013, è stato individuato e nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella figura del Direttore. Inoltre con deliberazione presidenziale n. 15 del 13.9.2014 è stato adottato il Piano Anticorruzione.

Con determinazione direttoriale è stato adottato il Codice di comportamento che, una volta espletati gli adempimenti di legge (pubblicazione sul sito internet dell'Ente per eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 30.11.2014), sarà sottoposto al Presidente dell'Ente Parco per la definitiva approvazione.

1.4 Gli strumenti di programmazione. Stato di attuazione

Tra gli aspetti più salienti della normativa concernente i parchi nazionali, quale delineata dalla citata legge quadro sulle aree protette, vi è indubbiamente l'introduzione degli strumenti di programmazione e di gestione dell'attività dei parchi, coordinati tra loro e da adottarsi quasi contestualmente l'uno all'altro.

Essi sono il Piano per il parco, preordinato alla tutela dei valori naturali ed ambientali, nonché storici, culturali, antropologici tradizionali, il Regolamento del parco, che disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco stesso, ed il Piano pluriennale economico-sociale, inteso a promuovere, nel rispetto dei vincoli stabiliti, le iniziative compatibili atte a favorire, appunto, lo sviluppo economico e sociale della collettività. Ciascuno di detti atti di programmazione è destinato al perseguimento e alla tutela di specifici interessi, ma nell'insieme essi sono preordinati ad una gestione unitaria dell'area protetta⁴.

Con la delibera n.12 dell'8.3.2006 il Consiglio Direttivo del PNALM aveva approvato gli elaborati del Piano per il Parco, composti della Relazione illustrativa e degli Allegati alla stessa, di varie Tavole di analisi e Tavole di progetto, di Norme tecniche di attuazione.

A seguito delle osservazioni mosse dalla Comunità del parco e sulla base di nuove considerazioni di carattere generale, il Piano del 2006 è stato rimodulato dal Consiglio Direttivo e nuovamente trasmesso nel 2010 alla Comunità che ha espresso il proprio parere favorevole.

³ L. 6-11-2012 n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2012, n. 265).

⁴ Nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, sono stati ampiamente illustrati i contenuti e le finalità dei predetti documenti, è stata inoltre descritta la complessità delle procedure prescritte dalla legge per la loro adozione.

Sulla scorta di quanto illustrato il consiglio direttivo, ha approvato il Piano del Parco con delibera del 9.11.2010 su cui il MATTM, con nota del 17.2.2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

L'Ente Parco comunica che, salvo la richiesta di alcuni adempimenti come la VAS (valutazione ambientale strategica), non risultano pervenute comunicazioni da parte delle tre Regioni interessate, alle quali il Piano era stato trasmesso con nota del 15.3.2011.

Il Regolamento del Parco, di cui all'art. 11 della legge quadro, già approvato in passato e sottoposto ad osservazioni da parte del Ministero vigilante, è stato nuovamente approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 12.2.2011.

Acquisito il parere favorevole della Comunità del parco espresso con nota del 14.10.2010, preso atto della nota del 28.3.2011 con cui il MATTM ha comunicato di non avere osservazioni da formulare, il Regolamento è stato trasmesso alle Regioni che devono ancora esprimere il proprio parere prima alla definitiva approvazione del Ministero vigilante.

Per quanto infine concerne il Piano Pluriennale Economico-Sociale (P.P.E.S), previsto dagli artt. 10, 11 bis e 14 della legge quadro, l'Ente comunica che è stato definito e approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale.

La Corte, pur tenendo conto della complessità procedimentale prevista dalla legge quadro, come già segnalato nei precedenti referti, non può esimersi dall'invitare nuovamente tutti i soggetti istituzionali coinvolti ad accelerare l'iter procedurale per l'approvazione definitiva della previsione normativa.

1.5 La disciplina statutaria e regolamentare

Lo Statuto dell'Ente (previsto dall'art. 9, comma 8/bis, della L. n. 394/91), è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n. 23 del 22.9.2009 e adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 23.12.2009. In attuazione del DPR n. 73/2013, tale documento, è stato sottoposto ad alcune modifiche dal Commissario Straordinario con deliberazione del 13.9.2013.

Tra i vari atti adottati dall'Ente nel periodo di riferimento e fino alla data odierna sono da richiamare:

- il Regolamento per l'informazione e la trasparenza dell'attività amm.va, approvato con deliberazione del consiglio direttivo del 30.1.2012;
- il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2012-2014 adottato con delibera del 30.1.2012;
- il "Piano della Performance" per il 2012 (deliberazione del 30.1.2012) e quello per il triennio 2013-2015 (delibera del Commissario Straordinario del 13.3.2013), redatto in attuazione dell'art.10⁵ del D.Lgs. n. 150/2009.

⁵ Si veda appendice normativa.

2. Gli organi e i controlli interni

2.1 Gli organi

In base alle disposizioni della legge quadro e del citato D.P.C.M. 26.11.1993, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei Revisori. Le attribuzioni, la composizione, le procedure per la nomina degli organi sono disciplinate dagli artt. 9 e 10 di detta legge.

Gli organi dell'Ente permangono in carica cinque anni.

Il Presidente, acquisite le intese delle Regioni interessate, era stato nominato con D.M. del 31.5.2007, per un quinquennio a decorrere dall'1.6.2007. Il predetto incarico è terminato in data 30.5.2012 e, considerato il regime di prorogatio di 45 giorni, è definitivamente scaduto in data 14.7.2012.

Ritenendo necessario assicurare la continuità amministrativa ed il regolare svolgimento delle attività dell'Ente Parco, nelle more della conclusione della procedura di nomina del nuovo Presidente e della ricostituzione del Consiglio Direttivo, il Ministero vigilante con proprio decreto del 12.7.2012 ha nominato un commissario straordinario, nella persona dell'ex Presidente, a decorrere dalla medesima data e comunque non oltre la nomina del Presidente. Al Commissario Straordinario spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché il rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale. L'attuale Presidente è stato nominato dal MATTM con decreto del 18 marzo 2014 con decorrenza nella carica dalla medesima data.

Il consiglio direttivo⁶ è stato nominato con D.M. dell'8.8.2007 e si è insediato nel settembre successivo. Esso si è riunito 5 volte nel 2012. Tale organo, decaduto (12 luglio 2012) al termine del quinquennio previsto dalla legge, è stato ricostituito dal Ministro dell'Ambiente con decreto n. 28 del 19.2.2015.

L'invito della Corte, per il futuro, è le nomine degli organi avvengano tempestivamente, al fine di evitare situazioni di *vacatio* con inevitabili ripercussioni sul buon andamento delle relative amministrazioni.

⁶ Come riportato nel precedente referto il Consiglio Direttivo, nel corso della sua attività ha dovuto fare a meno di quattro componenti, designati dalla Comunità del Parco, che avevano perso i requisiti di legge, essendo decaduti dalla carica di Sindaco e/o di Consigliere Comunale. Tali componenti sono stati sostituiti in data 30.6.2010, come da decreto del MATTM del 30.6.2010. Il quinto componente, sempre in rappresentanza della Comunità del Parco, è stato nominato in data 30.11.2011.

La Giunta esecutiva⁷, nominata dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 2 del 2.10.2007 e decaduta al termine dei 5 anni, è attualmente in attesa di ricostituzione.

In conformità all'art. 10 della L. 394/91, in data 8 luglio 2001 è stata istituita la Comunità del Parco, formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei 24 comuni e dai Presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese anche parzialmente le aree del Parco. La Comunità si è riunita 6 volte nel 2012 e 7 nel 2013.

Con decreto del 30.9.2011 il MEF ha provveduto a ricostituire il Collegio dei Revisori dei conti⁸ con la nomina del Presidente e di un componente. Con successivo decreto del 21.10.2011 il MEF, vista la nota della Regione Molise n. 23052/11 del 12.9.2011 di intesa con le altre Regioni interessate, ha nominato il terzo componente quale rappresentante delle Regioni. Il Collegio dei Revisori dei conti si è riunito 11 volte nel 2012 e 9 nel 2013.

2.2 I compensi degli organi

I compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti parco sono definiti con i DD.MM. n. 19707 del 9.1.1999 e n. 19708 del 28.1.1999 e successivamente modificati dalle norme per il contenimento della spesa, L. n. 266/2005 (art. 1, comma 58) e L. n. 133/2008.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi percepiti dagli organi:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise - compenso annuo lordo effettivamente erogato agli organi dell'Ente

| | 2012 | 2013 |
|---|---------------|---------------|
| compensi al Presidente | 14.066 | |
| compensi al Commissario Straordinario (eventuale) | 14.066 | 28.132 |
| compensi al Vicepresidente | - | |
| compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo | - | |
| totale compensi al Consiglio Direttivo | - | |
| compenso alla Giunta Esecutiva | - | |
| compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti | 5.502 | 5.502 |
| compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti | 9.148 | 9.148 |
| gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo | - | |
| gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei Conti | - | |
| TOTALE | 42.782 | 42.782 |

⁷ Come riportato nel precedente referto, con deliberazione n.16/bis del 17.7.2009, il C.D. aveva provveduto a reintegrare la Giunta con una unità a seguito della decadenza dalla carica di un componente.

⁸ Si veda appendice normativa.

Sulla materia dei compensi degli organi va ricordato che il D.L. n. 78 del 31.5.2010, convertito nella L. n. 122 del 30.7.2010, all'art. 6, comma 3, ha previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo; ha stabilito, inoltre, che sino al 31 dicembre 2013 gli emolumenti (già ridotti del 10% rispetto al loro ammontare al 30 settembre 2005) non possano superare gli importi risultanti alla data del 30.4.2010. Tale previsione di legge risulta rispettata dall'Ente.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Il MATTM con circolare del 14.9.2010 ha fornito chiarimenti agli enti parco nazionali circa la misura delle indennità spettanti agli organi collegiali, a seguito delle diverse disposizioni succedutesi negli anni e delle relative interpretazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Ministero vigilante, prendendo atto dell'orientamento espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato secondo cui l'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali, con successiva circolare del 5.8.2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli Organi non competevano più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 *“le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, ...sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato”*.

Con circolare del 28 dicembre 2011 la Ragioneria Generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico degli incarichi, fatta eccezione per il collegio dei revisori dei conti.

Come riferito nel precedente referto, tale previsione non risultava rispettata dall'Ente che, per il 2011, ha erogato compensi ai componenti del Consiglio Direttivo.

A tale proposito l'Ente ha comunicato di aver invitato gli ex componenti del C.d.A. a restituire gli emolumenti non dovuti.

Il D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, in legge 24 febbraio 2012, n. 14, all'art.13 recante *“proroga termini in materia ambientale”*, ha stabilito che fino al 31 dicembre

2012 ai presidenti degli Enti parco di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, non si applica il comma 2 dell'art.6 del D.L. n. 78/2010.

L'art.1, comma 309, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha disposto poi che a decorrere dall'1.1.2013 ai Presidenti degli Enti parco non si applica il menzionato art.6, comma 2, del D.L. n. 78/2010.

Dubbi interpretativi sono sorti in ordine all'applicabilità dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 e quindi alla spettanza del compenso al Presidente nel periodo 1 giugno 2010 – 31.12.2011, tanto che al riguardo il Ministero vigilante ha chiesto un parere al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato con parere del 30.12.2014, seguendo l'orientamento già espresso dal MEF, ha ritenuto che l'art.13 del D.L. n. 216/2011 non incide sull'efficacia temporale degli effetti disposti dal citato art.6, comma 2, del D.L. n. 78/2010.

In relazione a ciò il Ministero vigilante con nota del 19.1.2015 ha trasmesso agli Enti parco il predetto parere invitandoli ad adottare, ove necessario, i provvedimenti conseguenti.

Si evidenzia, infine, che l'art.1, comma 5, del citato DPR n. 73/2013 ha stabilito che a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva.

2.3 L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Conformemente a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs n. 150/2009, il Consiglio Direttivo con delibera n. 11 del 29.5.2010, previo parere favorevole espresso dalla Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche con provvedimento n. 31/2010 dell'8.4.2010, ha costituito, in sostituzione dei servizi di controllo interno, l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), in forma monocratica.

Alla scadenza, il Commissario Straordinario con delibera n. 18 del 27.9.2013 ha proceduto alla riconferma nell'incarico, per un periodo di tre anni, della stessa persona.

In attuazione a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150/2009, l'OIV ha predisposto, in coerenza con le delibere della CIVIT n. 89, n. 104 e n. 114 del 2010, il Sistema di Valutazione del personale del PNALM, successivamente approvato dal consiglio direttivo con delibera n. 2 del 18.1.2011. Sempre in attuazione del D.Lgs. n. 150/2009 l'OIV ha predisposto la "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" allegata al documento di attestazione del 3.12.2013.

3. La struttura organizzativa - Il personale

3.1 La struttura organizzativa

L'Ente ha regolato la propria struttura organizzativa in tre aree, oltre alla Direzione ed ai servizi di Staff (Ufficio di Presidenza, Segreteria di Direzione e assistenza organi, Ufficio promozione e rapporti internazionali, Servizio Giuridico Legale).

Il seguente prospetto illustra la struttura organizzativa del PNALM:



3.2 Il personale

Con la delibera n. 28 dell'8.8.2005, approvata dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Economia, in attuazione dell'art. 1, c. 93, della L. 30.12.2004, n. 311, il Consiglio Direttivo determinava una dotazione organica pari a 75 unità, compreso il Direttore, distribuite nelle varie aree professionali e posizioni funzionali.

In applicazione dell'art.74 del D.L. n.112/2008, convertito nella L. n. 133/2008, con la delibera consiliare del 24.11.2008 la dotazione organica veniva ridotta a 63 unità, a decorrere dal 12.3.2009.

Con successiva delibera del 18.1.2011 il C.D. procedeva ad una ulteriore rideterminazione della dotazione organica fissandola a 56 unità.

La dotazione organica è stata rideterminata in 49 unità dal Consiglio direttivo con delibera del 1.6.2012, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 3 punto 3 del D.L. n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011.

Infine sulla base del DPCM del 23.1.2013⁹, la pianta organica è stata rideterminata in 42 unità con deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 16.5.2013.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza effettiva del personale di ruolo negli anni in esame e la distribuzione per livelli:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise

| Posizione economica | Dotazione organica | consistenza al 31.12.2011 | | Dotazione organica | consistenza al 31.12.2012 | | Dotazione organica | consistenza al 31.12.2013 | |
|---------------------|--------------------|---------------------------|--------------|--------------------|---------------------------|--------------|--------------------|---------------------------|--------------|
| | | di ruolo | stabilizzato | | di ruolo | stabilizzato | | di ruolo | stabilizzato |
| Dirigente | | | | 0 | | | 0 | | |
| Professionisti | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| C 4 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| C 3 | 6 | 6 | 1 | 6 | 6 | 1 | 6 | 6 | 1 |
| C 2 | 6 | 5 | 3 | 4 | 5 | 3 | 5 | 4 | 3 |
| C 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B 3 | 6 | 17 | 8 | 17 | 17 | 8 | 17 | 17 | 8 |
| B 2 | 24 | 11 | 35 | 11 | 11 | 35 | 11 | 11 | 34 |
| B 1 | 11 | 1 | 14 | 8 | 1 | 14 | 1 | 1 | 13 |
| A 3 | 0 | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 0 | 0 | 7 |
| A 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 56 | 42 | 70 | 49 | 42 | 70 | 42 | 41 | 67 |
| | | 112 | | | 112 | | | 108 | |

Il Direttore del Parco¹⁰ è stato nominato dal MATTM con decreto dell'8.11.2011. Il rapporto di lavoro, regolato da contratto di diritto privato sottoscritto in data 1.12.2011, decorre dalla medesima data e ha durata quinquennale.

In base all'art.5 del contratto: "Al Direttore compete un trattamento economico annuo fisso lordo, secondo gli importi previsti dal CCNL: stipendio tabellare, € 43.310,93, retribuzione di posizione parte fissa, € 12.155,65. Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione, parte variabile, spettante ai direttori di Parco, il PNALM si colloca all'interno della fascia 1 degli indici di complessità organizzativa individuati dal MATTM, cui corrisponde una retribuzione di posizione, parte variabile, annua lorda di € 22.027,59. In assenza di variazioni tale determinazione resta la medesima anche per gli anni successivi al primo.

⁹ Il DPCM 23.1.2013 rubricato: "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di 24 Enti parco, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6.7.2012 n. 95, convertito dalla L. 7.8.2012 n. 135" ha previsto per il PNALM una dotazione organica di 42 unità (29 unità di personale amm.vo + 13 guardiaparco).

¹⁰ Il Direttore del Parco, le cui modalità di nomina sono disciplinate dall'art.9, c.11, della L. n.394/1991, come modificato ed integrato dall'art.2, commi 25 e 26, della L. n.426/1998, non è un organo dell'Ente, ma elemento di vertice della sua organizzazione amministrativa.

Al Direttore è attribuita, in relazione ai risultati raggiunti, una retribuzione di risultato, il cui importo varierà tra il 30% e il 50% dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione".

Nel personale in servizio rientrano anche i "Guardiaparco" (13 unità sono di ruolo) ¹¹.

Per quanto riguarda le vicende relative al personale stabilizzato si fa riferimento a quanto riportato nelle precedenti relazioni, in questa ci si limita a richiamare i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'attuale assetto:

- l'art. 11-quaterdecies, comma 7, del D.L. 30.9.2005, n. 203, convertito nella L. n. 248/2005¹²;
- il D.P.R. 28.4.2006¹³, pubblicato nella G.U. 22.5.2006, n. 117, con cui il PNALM è stato autorizzato ad assumere 77 unità di personale, ai fini della stabilizzazione, nel limite dello stanziamento previsto di 2.500.000 euro annui.

¹¹ L'attività di sorveglianza all'interno del Parco viene esercitata oltre che dal CTA (Coordinamento Territoriale Ambientale) del Corpo Forestale dello Stato, anche da uno specifico corpo di personale alle dirette dipendenze dell'Ente, i.e.d. "Guardiaparco".

¹² Si veda appendice normativa

¹³ Il DPR 28.4.2006 è così rubricato: "Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della L. 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della L. 23 dicembre 2005, n. 266".

La tabella che segue espone i dati relativi al costo per il personale in servizio:

P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise - costo del personale¹⁴

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | var.% '12/'11 | 2013 | var.% '13/'12 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Stipendi/assegni fissi personale di ruolo | 2.785.975 | 2.778.078 | 2.900.020 | 2.852.010 | -1,7 | 2.805.540 | -1,6 |
| Fondo unico per il personale | 594.060 | 585.497 | 407.608 | 394.993 | -3,1 | 391.905 | -0,8 |
| Altre indennità | 241.865 | 246.986 | 201.763 | 182.165 | -9,7 | 190.304 | 4,5 |
| Spese per missioni all'interno | 20.638 | 15.791 | 5.717 | 8.078 | 41,3 | 6.644 | -17,8 |
| Oneri previdenziali ed assistenziali | 1.223.762 | 1.242.062 | 1.164.962 | 1.235.924 | 6,1 | 1.200.669 | -2,9 |
| Spese per corsi | 17.620 | 0 | 9.440 | 8.660 | -8,3 | 2.860 | -67,0 |
| Altri oneri sociali (buoni pasto) | 68.397 | 70.096 | 51.402 | 45.006 | -12,4 | 32.318 | -28,2 |
| TOTALE A) | 4.952.317 | 4.938.510 | 4.740.912 | 4.726.836 | -0,3 | 4.630.240 | -2,0 |
| Trattamento di fine rapporto | 323.908 | 140.652 | 195.304 | 155.471 | -20,4 | 233.062 | 49,9 |
| TOTALE B) | 323.908 | 140.652 | 195.304 | 155.471 | -20,4 | 233.062 | 49,9 |
| TOTALE GENERALE A + B | 5.276.225 | 5.079.162 | 4.936.216 | 4.882.307 | -1,1 | 4.863.302 | -0,4 |
| incidenza % totale A) su uscite corr. | 69,3 | 69,4 | 64,1 | 66,1 | 3,0 | 69,5 | 5,2 |
| costo unitario medio escluso TFR | 42.692 | 43.320 | 42.330 | 42.204 | -0,3 | 42.873 | 1,6 |

Gli oneri complessivi (escluso il TFR) per il personale nel 2012 si allineano sostanzialmente con quelli del 2011 mentre nel 2013, a causa della cessazione dal servizio per vari motivi di 3 unità, registrano una diminuzione pari al 2,0% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale, escluso il TFR, rappresenta il 66,1% nel 2012 e il 69,5% nel 2013 del totale delle uscite correnti.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è disciplinato dal "Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici" di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593.

¹⁴ L'Ente ha comunicato che il divario esistente tra la quota annuale del Fondo TFR del 2009 (€ 323.908) e del 2010 (€ 140.652) è dovuta al fatto che, nel 2009 a seguito delle progressioni economiche per molti dipendenti aumentò lo stipendio base, mentre nel 2010 l'Ente ha adeguato alcune voci stipendiali che non dovevano essere ricomprese nel calcolo del TFR.

Pertanto, dal 2010 come si può riscontrare dai consuntivi 2011 e 2012, fermo restando il numero dei dipendenti in servizio, la quota di aggiornamento è sostanzialmente allineata.

Nel 2013 la quota TFR subisce un consistente aumento a causa della cessazione dal servizio di 3 unità di personale.

3.3 Incarichi esterni e consulenze

Nel periodo in esame risulta rispettato il limite posto dalla normativa vigente sul contenimento della spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione professionale ed a convenzioni con soggetti esterni.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute:

| P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise | | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Onorari e compensi per incarichi speciali (capp. 4201-4202-4203) | 2.861 | 2.500 | 1.320 | 1.311 | 0 |

Si segnala che, come comunicato dall'Ente, gli impegni sui capitoli 4131, 4132, 4133, illustrati nella successiva tabella, non riguardano incarichi di consulenza, bensì progetti di ricerca scientifica sulla fauna protetta del Parco, aventi durata pluriennale, nonché spese per acquisto di medicinali e attrezzature di carattere tecnico-scientifico, impiegate nell'ambito dei progetti stessi (vedi il par. Ricerca scientifica e monitoraggio):

| P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise | | | | | |
|---|---------|--------|--------|--------|-------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Studi, indagini e rilevazioni (capp. 4131-4132-4133) | 124.875 | 65.512 | 95.991 | 35.477 | 3.635 |

4. L'attività istituzionale

Nella esposizione che segue sono descritte le principali attività istituzionali, svolte dall'ente nel biennio in esame.

Attività di sorveglianza

L'attività di sorveglianza all'interno del Parco viene esercitata oltre che dal CTA (Coordinamento Territoriale Ambientale) del Corpo Forestale dello Stato, anche da uno specifico corpo di personale alle dirette dipendenze dell'Ente, i c.d. "Guardiaparco".

Il Servizio di Sorveglianza del PNALM¹⁵, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinate dal regolamento approvato dal C.D con delibera n. 4/2010, esercita tutte le funzioni tipiche dei guardaparco, sia sul territorio del Parco propriamente detto, che sul territorio della Zona di Protezione Esterna/Area Contigua.

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza l'Ente ha comunicato che sono stati elevati nel 44 verbali di accertamento di sanzioni amministrative nel 2012 per un importo complessivo riscosso di € 1.100; altrettanti 44 verbali sono stati elevati nel 2013 per un importo complessivo riscosso di € 1.150.

¹⁵ Si veda appendice normativa.

Attività Tecnico-Urbanistica

I nulla osta rilasciati dall'Ente, ai sensi dell'art.13¹⁶ della legge quadro, nel periodo in esame, sono indicati nella tabella che segue:

PNALM: nulla osta

| esercizio | richiesti | rilasciati | rilasciati in sede di conferenza di servizio | respinti |
|-----------|-----------|------------|--|----------|
| 2012 | 192 | 175 | 0 | 17 |
| 2013 | 219 | 204 | 2 | 7 |

La situazione relativa ai condoni di tipo edilizio, che comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della L. n. 47/1985, e altre autorizzazioni è rappresentata dai seguenti prospetti:

PNALM: Condoni

| esercizio | pratiche condono pervenute ex art. 32 L.47/85 | provvedimenti emessi a seguito istruttoria | provvedimenti di diniego |
|-----------|---|--|--------------------------|
| 2012 | 19 | 19 | 0 |
| 2013 | 55 | 53 | 1 |

PNALM: richieste uso fuochi all'aperto

| esercizio | pervenute | autorizzate |
|-----------|-----------|-------------|
| 2012 | 1 | 1 |
| 2013 | 2 | 2 |

PNALM: autorizzazioni diverse

| esercizio | sorvolo aereo | | attività pubblicitarie | | ricerca scientifica e gestione fauna | |
|-----------|---------------|----------|------------------------|----------|--------------------------------------|----------|
| | autorizzate | respinte | autorizzate | respinte | autorizzate | respinte |
| 2012 | 8 | 0 | 31 | 0 | 12 | 0 |
| 2013 | 7 | 0 | 33 | 0 | 14 | 0 |

¹⁶ Si veda appendice normativa.